

PER 20mila addetti del settore un aumento a regime di 155 euro

Lavanderie industriali C'è l'intesa sul contratto

Sì all'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore lavanderie industriali che coinvolge circa 20mila addetti e 1.200 imprese dei settori alberghiero e sanitario. Per quanto riguarda la parte economica l'intesa, siglata dai sindacati di categoria Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil e i rappresentanti dell'associazione datoriale Assosistema Confindustria, prevede un aumento medio sui minimi di 155 euro (cat B1), così suddiviso: per il settore turismo 40 euro da marzo 2023, 45 euro da maggio 2024, 50 euro a maggio 2025 e 20 euro ad ottobre 2025; per il settore sanitario 20 euro da marzo 2023, 20 euro da dicembre 2023, 50 euro a giugno 2024 e i restanti 65 euro ad aprile 2025. Le parti hanno deciso di aumentare l'elemento perequativo per le aziende che non effettuano contrattazione di secondo livello dai 260 euro a 350 nel corso della vigenza contrattuale. Aumentato anche il contributo a carico delle aziende per il Fondo sanitario Fasiil da 8 a 12 euro con l'impegno a rafforzare le prestazioni sanitarie. Introdotto un meccanismo antievasione, le aziende qualora non rispettasse-

ro l'intesa contrattuale incorreranno in una sanzione. "Siamo giunti a questa intesa in tempi brevi, in un settore che ha pagato un prezzo altissimo durante la pandemia - affermano Filctem, Femca e Uiltec -. Un accordo possibile grazie alla volontà delle parti. Un rinnovo che introduce elementi normativi importanti, come la maggiorazione delle percentuali previste per il lavoro supplementare e il passaggio automatico dal livello di ingresso A1 al successivo. Abbiamo, infine, ottenuto più attenzione ai te-

mi della salute e della sicurezza e un incremento medio salariale importante". Sulla parte normativa l'intesa prevede molte risposte alle richieste fatte in piattaforma: passaggio automatico dal livello A1 al livello A2 dopo 20 mesi dall'assunzione anche in periodi non continuativi; inserimento della percentuale del 15% di maggiorazione per il lavoro supplementare a partire dalla prima ora di lavoro e aumento della percentuale di maggiorazione in caso di clausole elastiche dall'1,5% al 15%. Tra le altre novità anche

l'obbligo di accordo sindacale in sede aziendale per regolamentare l'istituto della reperibilità. Infine è stato istituito l'Organismo Paritetico Nazionale Salute e Sicurezza con il compito di programmare azioni per il miglioramento delle condizioni di lavoro, attività formative, studi e ricerche inerenti salute, ambiente e sicurezza. L'intesa per il triennio 2023 - 2025 verrà sottoposta al voto nelle assemblee dei lavoratori del settore nelle prossime settimane.

Sara Martano



Digitalizzazione per gli anziani Al via un progetto tra i sindacati e il Comune di Rho

Attivare una mail, visionare il fascicolo sanitario, entrare nella app della banca, prenotare un viaggio: il mondo è sempre più digitalizzato e chi non si adegua è (quasi) perduto. A faticare a tenere il passo sono spesso gli anziani ed è pensando a loro che il Comune di Rho, Cgil, Cisl e Uil e i sindacati dei pensionati di Milano hanno firmato un accordo "con l'obiettivo di definire strategie tali da consentire che l'innovazione e la digitalizzazione siano accessibili, democratiche e trasparenti e permettano a tutti di sfruttare i benefici della tecnologia, soprattutto a coloro che non sono nativi digitali". "Qui non si tratta solo di imparare a usare i social, il che può anche essere utile e divertente - osserva Giuseppe Oliva, del Coordinamento contrattazione della Fnp Cisl - quanto piuttosto di capire come accedere a servizi e prestazioni che interessano i pensionati e che sono forniti digitalmente. Pensiamo, in particolare, ai rapporti con la Pubblica amministrazione e con il sistema sanitario. E poi c'è tutta la questione del come evitare le truffe online in cui incappano soprattutto i meno esperti". L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti intergenerazionali e di percorsi di alfabetizzazione. Il primo passo concreto sarà un corso di formazione sull'uso dello smartphone. "Il protocollo si declina su diverse parti - commenta l'assessore alla Smart City, Emiliana Brognoli - e mira a fare in modo che la digitalizzazione sia uno strumento per ridurre le distanze fisiche tra le persone, contribuendo a contrastare il senso di isolamento e solitudine, migliorando inoltre la fruizione dei servizi di informazione, formazione, istruzione, salute, assistenza, sicurezza. Lavoriamo perché i fondi, oltre 920 mila euro del Pnrr destinati alla digitalizzazione, producano impatti concreti". Il corso è rivolto agli over 60, si articola in sei lezioni e comincerà il prossimo 17 aprile per concludersi il 18 maggio. "La transizione digitale ha grandissime potenzialità e può migliorare la vita delle persone - afferma Stefano Ghilarducci, operatore della Cisl per la contrattazione con gli enti locali - ma non è esente da problemi: le persone più fragili, quelle meno tecnologiche e con meno strumenti per affrontare il cambiamento rischiano di essere lasciate indietro; l'innovazione va governata e orientata come leva per semplificare, ampliare le opportunità e ridurre le disuguaglianze. Tenendo anche conto dei rischi di trafaugazione dei dati personali". Nella prima lezione i corsisti impareranno ad utilizzare le funzioni principali dello smartphone, nell'ultima a non cadere nelle truffe.

Mauro Cereda

Napoli e Foggia: capitali di gentilezza 2024

"Promuovere il valore della gentilezza per migliorare la vita quotidiana delle persone, soprattutto nel napoletano e foggiano, due territori dove spesso prevarica la cultura di violenza e sopraffazione. Attraverso iniziative a favore di anziani, bambini e studenti, donne in gravidanza e mamme: persone con maggiore bisogno di gentilezza". Così Ilaria Abagnale, consigliera Pari opportunità Città Metropolitana di Napoli e sindaca di Sant'Antonio Abate, alla firma del protocollo d'intesa tra associazioni e 22 Comuni aderenti di Terre del Vesuvio e Capitanata a cui è andato il titolo di Capitale Nazionale di 'Costruiamo Gentilezza 2024'. "Diamo vita - ha spiegato Arcangela De Vivo dell'associazione 'Gentilezza è Cultura' di San Severo - ad una rete di Comuni gentili che si uniscono per diffondere la cultura della gentilezza. Faremo formazione in vari settori: tra insegnanti, amministratori, semplici cittadini, poiché servono competenze per agire nel modo giusto". Costruttori di gentilezza saranno attivatori sociali (assessori, insegnanti, allenatori, medici pediatri, volontari, imprenditori, che oggi sono 1.800 in tutta Italia) di pratiche gentili a costo zero o quasi, per il benessere dei cittadini, impiegando

SENIORES

immaginazione e gentilezza. Da qui progettazione, organizzazione e promozione di buone pratiche di gentilezza con il coinvolgimento e per le comunità locali, poi da esportare in tutto il Paese.

Esempi di pratica gentile sono: l'assessore alla gentilezza (oggi in Italia 183 in carica senza portafoglio in altrettanti Comuni); panchine di colore viola, su cui far 'fare la pace' o praticare gesti di cortesia verso i più bisognosi; parcheggi rosa con accesso privilegiato ai servizi della Pa per anziani e disabili.

Padova: mancano i posti letto nelle residenze per anziani

Sono 2,3 i posti letto nelle residenze per anziani ogni 100 over 65enni. E' l'allarme lanciato dalla Fnp padovana in prospettiva all'assistenza per gli anziani, soprattutto non autosufficienti. Spiega la Fnp che "i nati negli anni '50 e '60 stanno invecchiando: ogni anno sono più di 1000 i nuovi ultra cinquantenni e tra 10 anni saranno altri diecimila. Se tra questi anche solo il 10 per cento sarà non autosufficiente, tra dieci anni mancheranno mille posti letto. Da qui la richiesta dei

Pensionati Cisl di "avere impegnative di cura più celeri ed alzare il numero dei posti letto, non aumentati a causa dei costi". A fronte, "nel 2020 i posti autorizzati nelle Rsa private sono arrivati al 50,4% rispetto a quelli nelle strutture pubbliche ed il dato è in crescita". Pertanto, occorre che "tutti i soggetti coinvolti, Regione in primis, declinino una programmazione sociale che tenga conto delle crescenti necessità della popolazione anziana".

Lecce: sportello di comunità contro la solitudine degli anziani

Per l'invecchiamento attivo è nato lo Sportello di comunità, un luogo di aggregazione e socializzazione per tutti i cittadini, principalmente anziani e in cui trovare servizi e tutele. Per la Fnp, tra i promotori dell'iniziativa, "lo sportello risponde a un bisogno reale del territorio, dove molte persone non utilizzano i servizi, rischiando esclusione ed emarginazione. Il centro di socialità per gli anziani, dunque, fornisce informazioni, segretariato sociale, ascolto, ma è anche "un cantiere di idee ed azioni concrete finalizzate all'invecchiamento attivo delle persone anziane". Lo Sportello di comunità è gestito dai volontari Anteeas leccesi.

Ileana Rossi